

## MESSAGGIO 39

Mumbai (Bombay), India. 7 agosto 2001.

Non pronunciare il nome di Dio. Perché lui è innominabile. Il nome che può essere nominato **non** è il nome eterno . La Verità che può essere insegnata, **non** è la verità eterna. La verità è realizzata soggettivamente (personalmente) nell'unicità di e per se stessi quando l'entità soggettiva (auto concettuale egocentrica) si svuota di tutte le esperienze e investimenti mentali. La verità porta ad una essenza dell'esistenza. La libertà dal sé, nonostante il fatto che il sé può funzionare ogni volta che deve, è sicuramente il vero fenomeno in un essere umano.

Pronunciando il nome non dà alcuno scorcio dell'innominabile. Se questo potesse accadere, non ci sarebbe stato alcuno spargimento di sangue, brutalità e battaglie in nome di dio. Esternazioni portano solo le bruttezze dei sistemi di credenze e il bigottismo dell'astuto calcolo e dei riflessi condizionati sotto un pretesto 'divino'.

La verbalizzazione genera volgarizzazione da parte delle vanità e dei secondi fini interessi acquisiti in nome di 'Dio'.

Insegnare senza parole è il miglior insegnamento.

La verità è indicata solo per la percezione diretta. Solo le idee e le conoscenze vengono trasmesse e concettualizzate. La verità è testimonianza e la trasformazione nella coscienza, forse una mutazione e un cambiamento alchemico nel corpo.

Il Satguru del Kriya - Yoga guida i devoti seguendoli, perché questo è il modo del divino. Il mare è il re di centinaia di correnti, perché si trova al di sotto di essi. E le riempie nuovamente facendosi evaporare e rendendo se stesso disponibile al cielo, il vuoto.

Chi confida, sarà creduto.

Chi dubita, sarà messo in dubbio.

Colui che fa spettacolo, non è illuminato.

Colui che è ipocrita , non è rispettato.

Chi si vanta, non consegue nulla.

Colui che si erge, non durerà.

Cibo superfluo e bagagli inutili non fanno la felicità.

Rimanere distaccati e calmi.

La quiete è padrona dell'operosità.

Evitare gli estremi, gli eccessi e la compiacenza.

Mai approfittare del potere.

Ottenere risultati, ma non aspettarseli.

Ottenere risultati, ma non vantarsene.

Ottenere risultati, ma non attraverso mezzi sleali.

L'uomo aspira al cielo.

Il Cielo segue lo stato naturale.

Lo stato naturale segue il Kriya-Yoga.

Il Kriya nutre e porta tutto a compimento. Grandi talenti maturano tardi. Gli uomini odiano essere orfani, vedovi e senza valore. Ma questo è come un vero Kriya Yogi descrive se stesso! Poiché si guadagna a perdendo e si perde guadagnando! Il vuoto può penetrare tutto. Colui che sa quando fermarsi, non si troverà nelle difficoltà. Il vuoto non può essere esaurito. Un uomo con la continenza non è mai deluso. La tranquillità è ordine.

**OM Tranquillità OM**